



**Comune di Modena**

**Progetto  
INTERNET SICURO**

***“Sicuramente ora userò molto meno internet  
e mi concentrerò sulla vita”***

**I risultati della ricerca sull'uso di Internet  
tra gli studenti delle classi prime  
delle scuole secondarie di primo grado di Modena  
A.S. 2018-2019 e confronto con A.S. 2017-2018**

**Gruppo di lavoro “Internet sicuro”:**

**Comune di Modena**

Settore Cultura, Sport e Politiche Giovanili

Settore Istruzione e Rapporti con l'Università

Settore Politiche Sociali, Sanitarie e per l'integrazione

Settore Polizia Municipale e Politiche per la legalità e le sicurezze

Smart City

## **Premessa**

Il progetto "Internet sicuro" è promosso e finanziato dal Comune di Modena e la sua realizzazione nelle scuole viene affidata ad esperti esterni, nel 2017-18 dell'associazione Civibox e nel 2018-19 da MUVIA.

Per l'anno scolastico 2018-2019 hanno aderito le classi prime delle seguenti scuole secondarie di primo grado di Modena: Calvino, Carducci (e Sola a San Damaso), Cavour, Guidotti, Lanfranco, Marconi, Paoli, San Carlo e Sacro Cuore. Si rileva la mancanza degli istituti Ferraris, Mattarella e La Carovana, che invece erano presenti nell'anno 2017-2018.

Obiettivo dell'intervento è quello di promuovere tra i ragazzi l'uso di Internet con consapevolezza, criticità, creatività.

La metodologia del progetto prevede due ore di intervento per classe in cui si svolge l'intervento degli esperti che illustrano potenzialità e rischi di internet e alla fine delle due ore viene compilato un breve questionario di gradimento da parte dei ragazzi.

Il progetto ha coinvolto anche gli studenti di alcune classi seconde e terze di scuole secondarie di primo grado: una classe seconda dell'istituto Ferraris, cinque classi seconde e cinque classi terze del Sacro Cuore.

Inoltre, anche per l'anno scolastico 2018-2019 hanno partecipato al progetto alcuni istituti di istruzione secondaria di secondo grado di Modena (Liceo Scientifico Willigelmo, I.S.P. Alighieri e I.T.E.S. Barozzi).

In questo report si riportano i soli dati rilevati nelle prime classi delle scuole secondarie di primo grado.

**RISULTATI SCUOLE MEDIE A.S. 2018-2019 – CLASSI PRIME  
E CONFRONTO CON ANNO PRECEDENTE**

Questionari compilati complessivamente: 1.294 (nel 2017-2018 erano 1439) quasi tutti di 11-12 anni (97%), di cui 84% undicenni e 13% dodicenni. Il 48% sono maschi, il 51% femmine e l'1,3% non risponde; la percentuale degli stranieri raggiunge quota 15,5%.

**Come valutano gli intervistati il loro rapporto con internet e con i social network**

Dall'anno scolastico 2016-2017 nel questionario sono state inserite due domande al fine di verificare dagli intervistati in quale posizione collocano (sull'asse positivo/non positivo e sull'asse rischioso/non rischioso) la loro esperienza con internet e con i social network.

Secondo la tua esperienza internet ed i social network devono essere considerati in maniera:

	<b>2018-2019</b>	<b>2017-2018</b>
Molto positiva	12,7%	9,3%
Abbastanza positiva	63,1%	52,5%
<b>Totale</b>	<b>75,8%</b>	<b>61,8%</b>
Poco positiva	19,8%	29,8%
Per nulla positiva	2,7%	6,7%
<b>Totale</b>	<b>22,5%</b>	<b>36,5%</b>
<i>Non risponde/ non indica:</i>	1,7%	1,7%

La tabella sopra fornisce una visione dell'opinione dei ragazzi divisi tra valori positivi e quelli negativi. La maggioranza valuta come "abbastanza positiva" l'esperienza di internet e i social network (63,1%) e nel complesso il 75,8% offre una valutazione positiva, risultati in aumento rispetto all'anno precedente, quando erano rispettivamente 52,5% e 61,8%. In calo di conseguenza i giudizi negativi, l'esperienza con internet e i social network è ritenuta poco positiva dal 19,8% degli studenti e per nulla positiva dal 2,7% dei ragazzi. Nell'anno 2018-2019 rimane costante rispetto all'anno precedente la percentuale di coloro che non hanno risposto (1,7%). Per quanto riguarda le differenze di genere rispetto a

questi dati si segnala, pur senza una differenza statisticamente significativa, che il 79% dei maschi ha indicato i valori positivi di risposta a fronte del 73% delle femmine.

Secondo la tua esperienza utilizzare internet è:

	<b>2018-2019</b>	<b>2017-2018</b>
Molto rischioso	15,4%	19,4%
Abbastanza rischioso	56,8%	55,2%
<b>Totale</b>	<b>72,2%</b>	<b>74,6%</b>
Poco rischioso	23,9%	22,0%
Per nulla rischioso	2,6%	2,4%
<b>Totale</b>	<b>26,5%</b>	<b>24,4%</b>
<i>Non risponde/ non indica:</i>	1,3%	1,7%

La maggioranza valuta come “abbastanza rischioso” utilizzare internet (56,8%) e nel complesso il 72,2% giudica rischioso navigare in rete (74,6% nel 2017-2018). Rispetto all’anno precedente cala la percentuale di coloro che reputano questa attività molto rischiosa (15,4% nel 2018-2019 e 19,4% nel 2017-2018) e aumenta quella degli studenti che la giudicano come abbastanza rischiosa (56,8% nel 2018-2019 e 55,2% nel 2017-2018). Una differenza del precedente item considerato (positività dell’esperienza con internet, in cui la differenza tra i due anni considerati era più evidente, con una distanza di 14 punti percentuali), rispetto al rischio in internet la differenza tra i due anni è molto più contenuta, con 2,4 punti percentuali. In leggero aumento, perciò, la percezione che usare internet sia ritenuto: poco rischioso il 23,9% degli studenti e per nulla rischioso il 2,6% dei ragazzi. Nell’anno 2018-2019 diminuisce leggermente rispetto all’anno precedente la percentuale di coloro che non hanno risposto (1,3%). Per quanto riguarda le differenze di genere è da segnalare che il 66% dei maschi ha indicato che usare internet è molto o abbastanza rischioso contro il 79% delle femmine, con una significativa differenza tra i due generi.

### **Quanto tempo trascorrono su internet?**

Un quesito presente nel questionario dall’anno 2016-2017 riguarda il tempo che gli intervistati dedicano ad internet giornalmente. Oltre un terzo (46%) dichiara di trascorrere da una a tre ore; il 34% meno di un’ora, quindi l’80% degli studenti impiega fino a tre ore al giorno del proprio tempo su internet. Il 16% naviga per oltre 3 ore e il 3% del totale non si

collega alla rete. L'1,3% degli intervistati non risponde a questa domanda. Tra coloro che trascorrono meno di un'ora su internet il 39% del totale sono femmine e il 29% maschi, mentre tra quelli che passano più di 3 ore al giorno sulla rete il 20% del complessivo sono maschi e 12% femmine.

## **Youtube**

Nel questionario è presente anche una domanda su Youtube: i soggetti intervistati guardano video o producono loro stessi video per caricarli sul proprio canale Youtube?

- Guardano video: 95% (95% maschi e 96% femmine).

- Caricano video: 10% (14% maschi e 6% femmine).

Rispetto all'anno 2017-2018 in aumento il valore di coloro che guardano i video (88%) e in calo quello dei ragazzi che li caricano (13%).

## **I Social Network**

In base al **D.L. n.101**, dal 20 settembre 2018 in Italia l'età minima per iscriversi a un **Social Network** è di **14 anni**. Tra i **13 e i 14** anni è possibile iscriversi, ma serve l'**autorizzazione** dei genitori. **Instagram** non si è ancora adeguato a questo decreto e l'età minima di iscrizione è ancora di **13 anni**.

Nonostante questo decreto, numerosi sono gli studenti che ne fanno uso. Come per l'anno scolastico 2017-2018, anche per il 2018-2019 al primo posto si trova Instagram, indicato dal 38% dei rispondenti, seguito da Snapchat (25%) e al terzo posto Facebook (12%). Sono in calo rispetto all'anno precedente gli iscritti a questi social network, rispettivamente 43%, 33% e 15%. Considerando i due social network più utilizzati si nota come su Instagram il 26% delle ragazze ha il profilo privato, mentre il 10% dei ragazzi lo possiede privato. Per il profilo pubblico la percentuale delle ragazze è 13, mentre i ragazzi raggiungono il 18%. Su Snapchat, il 22% delle ragazze ha il profilo privato, mentre l'11% dei ragazzi lo possiede privato. Per il profilo pubblico la percentuale delle ragazze è il 10%, mentre i ragazzi raggiungono il 7%. Rimane costante rispetto al 2017-2018 la percentuale di soggetti che dichiarano di essere iscritti a Twitter (7%), in leggero calo Ask (2%) e il social inventato Releweb (1%).

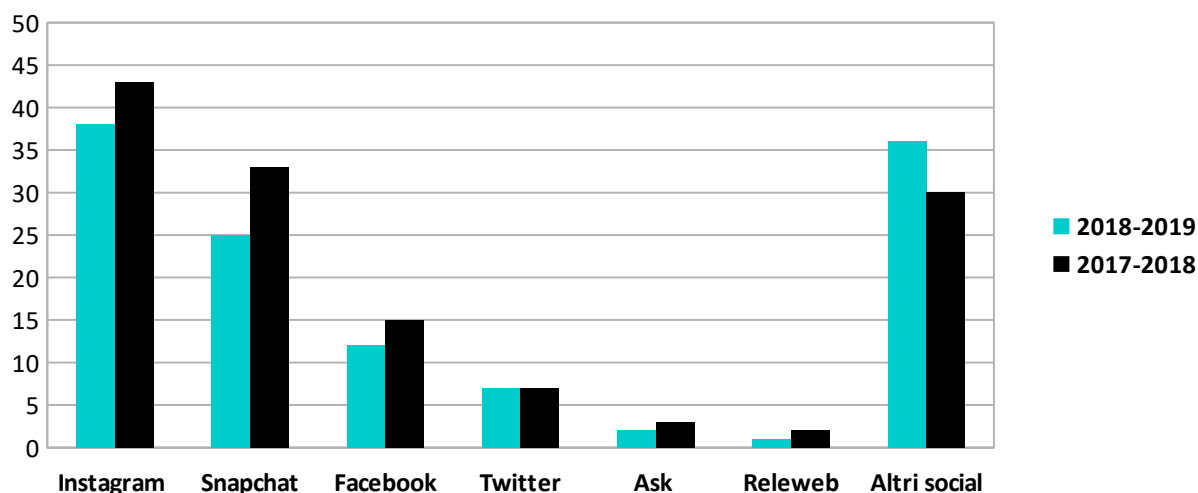
Il 36% di intervistati ha indicato l'opzione "altri social", tra questi il 18% del totale dei ragazzi intervistati utilizzano Tik Tok (ex Musical.ly). Di fatto Musical.ly non è un social network, ma un'applicazione, molto popolare tra gli adolescenti e preadolescenti, con la quale è possibile creare video musicali della durata di qualche secondo. Da evidenziare

inoltre che nella sezione “altri social”, il 9% del totale degli studenti ha indicato Whatsapp, ritenendo erroneamente che si tratti di un social e non un'applicazione di messaggistica istantanea e il 5% dei rispondenti ha indicato Youtube. Un importante dato riguarda il valore in percentuale dei ragazzi che non hanno un profilo sui Social network, al primo posto si colloca Facebook (indicato dal 79% del totale), a seguire Twitter (76%), Snapchat (59%), Instagram (54%) e Ask (28%). Tra i social network non conosciuti Releweb (inventato) è segnalato dal 69% degli studenti, Ask dal 67%, Twitter dal 13%, Snapchat dal 12%, Facebook dal 6%, Instagram dal 5,5%.

### Le Applicazioni utilizzate

Come per l'anno scolastico 2017-2018, anche per il 2018-2019 l'applicazione più indicata risulta essere Whatsapp (84% degli studenti), in misura maggiore dalle ragazze (89%), mentre la percentuale dei ragazzi che la utilizzano è 79%. Al secondo posto si trova Tik Tok (41%), confermando la posizione dell'anno 2017-2018, utilizzato per la maggior parte dalle femmine (60%), mentre la percentuale dei maschi è 21%. A seguire Skype (13%, in calo rispetto all'anno precedente), Telegram (9%) e l'applicazione inventata Myfont4you (1,4%). Il 34,5% degli intervistati ha indicato “altre applicazioni” e in particolare quella più presente risulta essere Youtube (15%), successivamente Instagram (8%), Snapchat (3%) e Twitch (2,4%). Tra le “altre applicazioni” segnaliamo quelle di giochi, come Brawl Stars (2%) e Fortnite (1%).

**Tab. 1 Social Network utilizzati A.S. 2018-2019 (%)**



## **Commenti sui Social Network e Applicazioni**

“Ad una mia amica che ora va in 1F l'anno scorso su Musical.ly aveva il profilo pubblico e un ragazzo le ha chiesto se voleva diventare la sua ragazza e lei ha accettato e gli ha chiesto il numero il ragazzo. Lui gli mandava foto brutte e ormai anche se ha tolto il profilo lui possiede tutto su di lei.”

“Come si crea un app/gioco per diventare miliardario?”

“Penso che la nostra vita sia troppo controllata dai social.”

“Di non cancellare Youtube perché è il mio sogno fare lo Youtuber.”

## **L'influenza e i condizionamenti nell'utilizzare internet**

Questa sezione del questionario, come negli anni precedenti, ha la finalità di indagare l'influenza di internet nella vita quotidiana degli studenti. L'opzione “negli ultimi 12 mesi i miei genitori si lamentano per il tempo che passo su internet” è stata indicata (spesso + qualche volta) da oltre la metà degli intervistati (67%, nel 2017-2018 era il 59%) e tra questi il 12,7% afferma che accade spesso. “Negli ultimi 12 mesi i miei voti a scuola sono peggiorati perché passo tempo su internet e i social” lo conferma il 21% degli intervistati (leggermente in aumento rispetto all'anno precedente: 20%). “Perdo ore di sonno perché resto collegato in Internet” ottiene risposte affermative dal 27% dei rispondenti (in aumento rispetto al 2017-2018: 22%).

## **Abilità migliorate o acquisite con l'intervento Internet sicuro**

Il primo blocco di domande era teso ad indagare quali fossero state le abilità acquisite *ex novo* o migliorate dai ragazzi attraverso le due ore di “Internet sicuro”.

“Ricevere informazioni su come utilizzare internet in sicurezza” è l'item che ottiene la percentuale di acquisizione o miglioramento più elevata (66%; in calo rispetto al 2017-2018). Più di un quarto dei ragazzi ha dichiarato che le possedeva già, mentre il 6,3% non ha risposto.

“Bloccare pop-up che promuovono app, giochi e servizi a pagamento”: ritiene di averla acquisita *ex novo* o migliorata il 54% degli intervistati. Il 38,3% si percepisce già competente in materia, mentre il 7,7% non ha risposto al quesito.

“Modificare le impostazioni sulla privacy”: una competenza già posseduta dal 44% degli studenti. La maggioranza dunque, anche su questo argomento, attraverso le due ore di “Internet sicuro” ha migliorato (30%) o acquisito del tutto (19%) le abilità. Percentuale di non risposta (7,1%).

Rispetto al “bloccare pubblicità non desiderata o mail spazzatura”, il 47% dei ragazzi ammette di averla acquisito *ex novo* o migliorata. Il 46% degli studenti ha dichiarato che quella competenza la possedeva già e un 7,3% non ha risposto.

Infine, sull'ultima area tematica relativa al “bloccare messaggi di persone con cui non si vogliono avere contatti” gli intervistati che dichiarano di possedere questa competenza già da prima dell'intervento in classe sono poco più di 6 su 10 (64,2%); rimane comunque un 30% di soggetti che ha migliorato o acquisito competenze nuove. Percentuale di non risposta: 5,8%.

### **Cosa si è appreso attraverso Internet sicuro**

In primo luogo emerge che circa il 92% dei ragazzi (molto + abbastanza, leggermente in calo dell'anno precedente: 93%) ammette di avere capito che su internet possono incorrere in rischi.

In secondo luogo, i soggetti che ammettono di avere appreso che su internet occorra essere responsabili sono quasi la totalità (molto + abbastanza: 93%, era 94% nell'anno scolastico 2017-2018).

Infine il 66% dei preadolescenti intervistati (in calo rispetto al 2017-2018: 74%) ritiene di avere appreso che internet possa essere utilizzato in maniera creativa.

### **La valutazione di “Internet sicuro” da parte degli studenti**

Il 77% degli intervistati ha indicato un giudizio “molto positivo” sulle due ore dedicate all'incontro “Internet sicuro”; il 17% lo ritiene “abbastanza positivo”; il 2,2% ha “poco e per nulla” gradito l'intervento. I restanti (4,1%) non hanno risposto.

Inoltre, anche nei commenti scritti liberamente dai ragazzi intervistati (sono stati in tutto 395, pari al 31% del totale) prevale il riferimento al corso in termini positivi con richiamo alla sicurezza e alla prudenza. Le considerazioni degli intervistati sono state raccolte nelle seguenti aree tematiche.



– Riferimento al corso svolto con giudizio positivo e/o richiamo alla sicurezza/prudenza	50,4%
– Rivolge domande/proposte	22,2%
– Racconta situazioni personali	13,4%
– Invito ad usare internet con prudenza	6,3%

Alcune delle frasi scritte dai ragazzi sull'intervento Internet sicuro:

“Queste 2 ore sono state molto educative e secondo il mio parere, le conoscenze e la sicurezza che avevo prima di questa lezione erano scarse, ma adesso sono più informato”

“Ritornerete di nuovo?”

“Dall'incontro Internet sicuro ho imparato che sui social i rischi sono davvero tanti, a volte, molto pericolosi. Sicuramente ora utilizzerò internet in modo diverso”.

“L'incontro è stato bellissimo. Lei si merita un bel like.”

“Io, in questa lezione ho avuto abbastanza paura”.

“Ho imparato da questa lezione che - da oggi in poi - metterò Instagram privato”.

“Io penso che senza telefono si stia meglio, perché si socializza di più e si guardano di più gli sguardi di una persona che è una cosa molto importante per me”.

“Dopo questo incontro ho capito che prima di fare qualcosa su Internet ci devo pensare.”

“Grazie per il tempo che Marco ha dedicato a noi così saremo più sicuri e molto più responsabili. Grazie e buon lavoro.”

“Internet può essere rischioso e stare di più su internet ti fa più nervoso e, in realtà, voglio stare di meno al telefono ma non riesco.”

“Dobbiamo stare attenti.”

## **Conclusioni**

Nonostante il limite d'età imposto dal decreto, è emerso anche che i ragazzi utilizzano i social network.

Rispetto all'anno scolastico precedente il giudizio positivo di internet e dei social network è in aumento.

Gli intervistati che dichiarano che i propri genitori si lamentano per il tempo che i figli trascorrono su internet e i social network.

Dai dati emerge che l'incontro "Internet sicuro" è stato apprezzato e che l'intervento aumenta le informazioni, aiuta a rendere più complessa la rappresentazione dei ragazzi sulla rete.

In calo invece i soggetti che dichiarano di aver imparato ad usare internet in modo creativo.

---

**A cura del Centro Studi sulla condizione giovanile.**

**Testo di Elisa Zanetti – volontaria del Servizio civile 2019-2020.**

**Gennaio 2020**